Beyond Boxes

paper & cardboard design

a cura di
Lucia Pietroni e Sveva Barbera

La mostra è stata organizzata

con il patrocinio di

COMUNE DI ROMA
Assessorato alle politiche culturali

PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alle politiche culturali, della comunicazione e dei sistemi informativi

REGIONE LAZIO
Assessorato alla cultura, spettacolo, sport e turismo

ONR
OSSERVATORIO NAZIONALE SUI RIFIUTI
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

con il contributo di

GRUPPO ITALIANO FABBRICANTI CARTONE ONDULATO

Ideazione: **Lucia Pietroni**
Allestimento: **Sveva Barbera e Lucia Pietroni**
Segreteria Scientifica: **Donata Marinelli**
Progetto Grafico e comunicazione: **47thFloor**

Università degli Studi
di Roma "La Sapienza"

La Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" e Comieco - Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imbalaggi a base Cellulosica presentano

Beyond Boxes
paper & cardboard design

Mostra internazionale di Design

a cura di LUCIA PIETRONI e SVEVA BARBERA

Roma 20 - 30 Maggio 2004
Casa dell'Architettura
Acquario Romano
Piazza Manfredo Fanti 47

Premessa

La Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" de "La Sapienza" di Roma - che ho l'onore di presiedere da non molto tempo - tra le istituzioni universitarie della Capitale e dell'intera Italia centro-meridionale è stata la più sensibile e pronta a dar risposta alla domanda di istruzione universitaria per il Design innovativo per formare nuove leve di professionisti in grado di comprendere i problemi e i processi attuali di produzione, preparati a rispondere positivamente alle grandi sollecitazioni dell'immaginazione e della creatività che provengono dalla diversificazione della domanda e dalla complessità del nuovo rapporto tra produzione ed esigenze ambientali. Il Corso di Laurea in Disegno Industriale, fondato nella nostra Facoltà per iniziativa e lungimiranza del professore Antonio Paris, che lo presiede, celebra quest'anno il suo primo decennale. La mostra che qui presentiamo, dunque, acquista per la Facoltà e per la città di Roma un valore particolare e annuncia gli eventi che in autunno, all'apertura del decimo anno di corso in Disegno Industriale, festeggeranno il successo della nostra attività formativa. È un'attività basata non soltanto sull'insegnamento dei metodi e delle tecniche specifiche dell'ideazione, del progetto e del disegno, ma anche sull'apprendimento, sia metodologico che sperimentale, dei processi che realizzano i manufatti e gli oggetti della produzione industriale. È un'attività formativa, dunque, che si avvale in maniera intensa del rapporto con le industrie, con i loro Centri Studi - presso i quali i nostri laureandi sono indirizzati per il tirocinio pre-laurea - con i loro esperti - cui affidiamo volentieri laboratori sperimentali e Corsi di pratica e metodologia progettuale – e con le loro Direzioni e Associazioni ogni volta che, come in questo caso, si vuole mettere a punto il quadro della realtà dell'innovazione per riflettere insieme sullo stato dell'arte, per elaborare nuove strategie, ciascuno nel proprio campo, e nuove sinergie nel campo degli interessi comuni; e per offrire agli Architetti, ai Designers, al pubblico più sensibile importanti momenti di conoscenza, di dibattito, di confronto. Per questo non solo la mia gratitudine va al Comieco e a tutti gli Enti che hanno sostenuto questa iniziativa, ma in maniera particolare va all'Ordine degli Architetti di Roma e al suo presidente Amedeo Schiattarella, che ha fatto dell'Acquario Romano la vera Casa dell'Architettura, che da oggi si rivela anche come permanente Casa del Design.

Lucio Barbera - Preside della Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Le imprese per l'innovazione

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a Base Cellulosica, rappresenta le imprese che concorrono a produrre gli imballaggi e che si sono impegnate affinché ogni giorno un "materiale di scarto" venga trasformato in nuove scatole, giornali, risme di carta, sacchetti, ecc.
Ciò avviene anche per merito dei cittadini che compiono quotidianamente il gesto di separare i loro rifiuti: molti di loro non si rendono conto che i nuovi prodotti cartacei che li circondano sono prodotti con le fibre già da loro usate. Maggiore è la raccolta differenziata, maggiore deve essere la consapevolezza che il riciclo effettivo si compie anche nell'atto di acquisto, preferendo imballaggi e prodotti che siano riciclabili e riciclati, specie se destinati ad usi transitori o temporanei. Il riciclo inoltre permette anche un risparmio di energia ed una minore emissione di gas serra, apportando un beneficio anche all'aria che respiriamo.
Nel 2003 ben 5.300.000 tonnellate di carta e cartone sono state avviate a riciclo nelle cartiere italiane, con utilizzo di macero pari al 56% della produzione; la raccolta differenziata coinvolge ormai si può dire tutta l'Italia, anche perché Comieco garantisce il ritiro della carta e del cartone da avviare a riciclo in tutta Italia, dai paesini di montagna alle isole.

Piero Capodieci - Presidente Comieco

“Non solo scatole”

Quando genio e creatività lavorano di pari passo la parola “rifiuto” scompare. Sulla base di questo principio è nata e da anni ormai prosegue la collaborazione di Comieco con la Facoltà di Architettura “Ludovico Quadroni” dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Non più materia di cui ci “vogliamo disfare” ma fibre utilizzabili per nuovi oggetti, magici perché possono diventare sedie, mobili, lampade o oggetti artistici semplicemente piegando un foglio e poi scompaiono di nuovo evolvendosi in nuove scatole o giornali.
É una trasformazione sorprendente a cui le aziende del settore sono abituate ma che offre elementi stimolanti per gli studenti ed i designer che si accostano per la prima volta al cartone e alla carta. Le tecniche acquisite per realizzare imballaggi in grado di portare beni in sicurezza permettono di disegnare ad esempio letti e panchine: nei seminari progettuali di disegno industriale rivolti a studenti e neo-progettisti realizzati, dal 2002, dai docenti dell’Orientamento in Ecodesign del Corso di Laurea in Disegno Industriale in collaborazione con Comieco, partendo da fogli di cartone, “i neofiti” hanno creato nuovi sorprendenti oggetti per uso quotidiano (“Eco-innovazione di prodotto”, “Paper Design. Fare resistente e leggero” non a caso i corsi sono nati con questo titolo!).
Nel settembre 2003 la mostra “Use and Reuse in Brazilian Young Design” - curata da Lucia Pietroni presso l’Ambasciata del Brasile, anche in questo caso con il supporto di Comieco - ha dato nuovi spunti a designer, studenti e alle imprese che hanno scoperto ad esempio come semplici fogli di carta appallottolati possono trasformarsi in una comoda e durevole poltrona.
In conclusione, il fattivo rapporto tra imprese e università ha permesso ad entrambi gli attori di vedere oggetti quotidiani con occhi diversi: le scatole “non solo scatole” ed il rifiuto cellulosico “nuova risorsa” per infiniti nuovi oggetti.

Eliana Farotto - Responsabile Ricerca & Sviluppo Comieco

“Beyond Boxes. Paper & Cardboard Design”
Il fascino del cartone tra cretività, tecnica e sostenibilità ambientale

La carta e il cartone sono materiali considerati comunemente effimeri, poco durevoli, adatti ad utilizzi che non necessitano di requisiti di resistenza nel tempo e solidità. Inoltre nell’immaginario collettivo contemporaneo il cartone è quasi sempre identificato con il mondo degli imballaggi, con le innumerevoli tipologie di “scatole” che contengono, proteggono e, in alcuni casi, pubblicizzano i prodotti, grandi e piccoli, che si acquistano quotidianamente. Raramente si pensa al cartone come ad un materiale per costruire e realizzare oggetti d’uso destinati a durare nel tempo, molto più spesso lo si associa al contenitore, al pacco, all’involucro condannato al suo destino “usa e getta”.
Eppure, da sempre, il più fragile, effimero, “povero” dei materiali esercita un fascino irresistibile e contagioso sugli artisti, i designer e gli stilisti di tutto il mondo. Proprio per i suoi limiti tecnici contrapposti all’enorme potenzialità espressiva, la carta è un materiale che sfida la creatività, che spinge alla sperimentazione, che stimola le fantasie progettuali. Sono sempre più frequenti e interessanti gli esempi di un “fare resistente e leggero” con carta e cartone, nell’arte, nella moda, nel design e addirittura nell’architettura, provenienti non solo da quei paesi che ne sono i principali e tradizionali produttori.
La mostra “Beyond Boxes. Paper & Cardboard Design” presenta una selezione di oggetti d’uso quotidiano progettati da designer di diverse nazionalità, che esplorano il fascino e le qualità inedite del cartone, dimostrando che, con creatività e abilità tecnica, si può trasformare un materiale, apparentemente fragile ed effimero, in un universo di prodotti di design durevoli, utili, accattivanti e anche ambientalmente sostenibili. Gli oggetti in mostra - leggeri, flessibili, trasformabili, trasportabili, personalizzabili, adattabili a diversi contesti d’uso - ben rispondono alle esigenze della vita contemporanea, sempre più nomade, mobile e orientata al cambiamento, e al contempo interpretano e valorizzano le caratteristiche di eco-compatibilità del cartone, un materiale naturale tra i più antichi ed ecologici, riciclabile, e oggi ampiamente riciclato, biodegradabile e compostabile. Accanto a sedie, lampade, tavoli, poltrone disegnati da designer affermati ed emergenti, la mostra presenta anche la “Young Design Collection”, una piccola collezione di prototipi di oggetti in cartone realizzati da giovanissimi progettisti italiani under 30, testimonianza di quanto questo materiale affascini anche le nuove generazioni di designer, che sperimentano liberamente, con soluzioni progettuali “beyond boxes”, le sue straordinarie potenzialità.
La mostra, infine, è uno dei risultati di un percorso di sperimentazione e ricerca sugli utilizzi innovativi della carta e del cartone da riciclo nel design contemporaneo, condotto, da alcuni anni, in stretta collaborazione con Comieco-Consorzio Nazionale degli Imballaggi a base Cellulosica, nell’ambito dell’Orientamento in Ecodesign del Corso di Laurea in Disegno Industriale della Prima Facoltà di Architettura “Ludovico Quadroni” di Roma. “Beyond Boxes” è quindi una tappa di un percorso di lavoro partecipato e condiviso tra università e mondo delle imprese, estremamente prezioso e proficuo per le attività di formazione dei futuri designer, e che pertanto ci auguriamo prosegua e si sviluppi ulteriormente nel tempo.

Lucia Pietroni - ideatrice e curatrice della mostra

Design per l'ambiente

Certamente il mondo industriale, stimolato da normative e raccomandazioni istituzionali che rispondono, spesso con grande cautela, a un'indistinta, ma ormai diffusa pressione del pubblico e della politica, è ormai consapevole della necessità di rinnovare i propri metodi produttivi e, soprattutto, di concepirli come segmenti attivi di un unico ciclo che riguarda tutte le attività e tutti gli operatori, privati e pubblici, coinvolti nel processo che va dal reperimento delle risorse naturali alla loro utilizzazione e, infine, alla loro dismissione, tendenzialmente posposta nel più lungo tempo possibile dissolvendo in sempre nuovi e differenti usi le risorse impiegate e già trasformate. Questa consapevolezza, che ci sembra nuovissima e innovativa come appartenente esclusivamente al nostro tempo moderno, postindustriale, come si usa dire, ha invece costituito il carattere essenziale, permanente e vitale di tutte le società che si sono succedute sino alla prima rivoluzione industriale, quando s'è formata la falsa percezione dell'infinita disponibilità delle risorse materiali ed energetiche. La consapevolezza attuale è, dunque, un ritorno obbligato alla reale condizione dell'umanità in un periodo di vigorosa crescita in un mondo rigidamente, direi staticamente limitato in termini di spazio e, soprattutto, di risorse. Oggi però, data l'attuale vastità della domanda di manufatti da parte di un numero crescente di individui e la differenziazione e la complessità tecnologica degli oggetti d'uso, il ritorno ad una sana, dunque esigente concezione economica delle risorse cui attingiamo e degli ecosistemi nei quali interveniamo, può avvenire soltanto per mezzo della messa a punto di un complesso processo sistematico che includa, a monte, il controllo delle risorse naturali rinnovabili e non rinnovabili, poi metodologie progettuali nelle quali sia ben presente l'esigenza di prevedere e predisporre, alla fine della vita di un manufatto, un transito virtuoso di materiali e componenti verso nuove utilizzazioni, quindi la raccolta razionale e selezionata di quei materiali e di quelle componenti e infine la progettazione di nuovi o rinnovati manufatti e oggetti d'uso a loro volta predisposti per ulteriori riutilizzazioni. Per la costituzione e la generalizzazione di tale sistema occorre la diffusa e condivisa consapevolezza degli obiettivi comuni da parte di ogni soggetto attivo nel sistema, qualunque sia il suo ruolo nel processo.
Oggi non siamo più troppo lontani da questa condizione e il passaggio di concezioni, metodologie, tecniche innovative dai luoghi della ricerca a quelli della produzione e viceversa è sempre più diffuso. É significativo, dunque, l'impegno di organizzazioni come la Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) e della Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni de "La Sapienza" a collaborare attivamente ai temi che legano la progettazione alla produzione nel quadro di un rinnovato modo di intendere e di praticare le relazioni tra ambiente e design. Di tutto ciò è senza dubbio convinta testimonianza la Mostra che qui presentiamo, che è anche avvincente e vivace rappresentazione del supplemento di immaginazione e di creatività che scaturisce dall'adesione ai principi, apparentemente ardui, dell'eco-design.

Sveva Barbera - curatrice della mostra

FRANK O. GEHRY
FERNANDO E HUMBERTO CAMPANA
MARCO CAPELLINI
CATERINA CREPAX
MARCO GIUNTA
OLIVIER LEBLOIS
NUCLEO
STANGE DESIGN
JÁNOS TERBE

COLLEZIONE ARBOSLUCE

GIOVANNI LEVANTI
KUNO PREY
KOSEI SHIROTANI
I. SICRA & J. ESCOFET
KAZUHIKO TOMITA
COSIMO VENTI
ELISABETH VIDAL
ATTILIO WISMER
PAOLO ZANI

COLLEZIONE 13x13

ALBERTO CECCHETTO
CLIOSTRAAT
ELIO DI FRANCO
PIETRO CARLO PELLEGRINI

+

YOUNG DESIGN COLLECTION

Frank O. Gehry

Architetto, nato in Canada, a Toronto, il 28 febbraio del 1929; nel 1947 si trasferisce a Los Angeles, dove si laurea nel 1954 alla *University of Southern California*. Subito dopo inizia a lavorare per diversi studi di progettazione, tra i quali quello di Hideo Sasaki a Boston, prima di tornare a Los Angeles e iniziare un periodo di pratica negli studi Pereira & Luckman e Victor Gruen Associates.
Nel 1962 fonda la società *Frank O. Gehry and Associates Inc*. a Santa Monica. Insegna in diverse scuole, tra cui: la *University of Southern California*, *il Southern California Institute of Architecture, la University of California* di Los Angeles. Ottiene la cattedra di architettura *Charlotte Davenport* alla *Yale University* nel 1982, 1985, 1987 e 1998.
É anche membro di diversi collegi e accademie. Nel corso della sua carriera ha ricevuto il titolo onorario di dottore nel 1978 dalla *Rhode Island School of Design*, nel 1987 dal *California Institute of Arts*, nel 1988 dal *California College of Arts and Crafts*, nel 1989 dall'*Otis Art Institute* della *Parson School of design*, nel 1993 dall'*Occidental College*, nel 1995 dal *Wittier College* e infine dal *Southern California Institute of Architecture* nel 1996. Nel 1998 ha vinto il premio Pritzker.
La poetica di Gehry si forma fuori e contro il rigore formale ed etico dell'architettura del Movimento Moderno. Ciò che distingue i suoi progetti è, non solo la bizzarria delle forme, ma anche la scelta di materiali sempre nuovi, inusuali, reinterpretati in modo nient'affatto convenzionale. Un esempio ne è la "Wiggle Side Chair" in cartone ondulato, divenuta un'icona del design contemporaneo, che rappresenta uno dei primi e più originali tentativi di interpretare in forme nuove il cartone, materiale "povero" e non tradizionale.

Wiggle Side Chair

Sedia realizzata da circa 60 fogli di cartone ondulato, profilo a curve multiple, viti invisibili, bordi in cartone di fibra compressa, Easy Edges Line, Vitra Design Museum Collection,1972.

Humberto e Fernando Campana

Humberto, nato il 17 marzo 1953 a Rio Claro, São Paulo del Brasile, si laurea in Legge presso l'Università di São Paulo, ma ha da sempre una grande passione per la scultura e il lavoro manuale. Fernando, nato il 19 maggio 1961 a Brotas, São Paulo del Brasile, si laurea in Architettura presso la Facoltà di Belle Arti di São Paulo. Humberto ha grande sensibilità per i materiali e le forme; Fernando ha le idee e le conoscenze del processo di design. Iniziano a lavorare insieme nel 1983; nel 1984 realizzano i loro primi oggetti artistici, utilizzando i materiali più diversi. Un viaggio di Humberto sul Fiume Colorado stimola la produzione di una prima collezione di sedie in ferro. Nel 1989 Adriana Adam e Maria Helena Estrada curano la prima mostra dei fratelli Campana al Museo de Arte de São Paulo. Questa esposizione di arredi, dal titolo provocatorio "Gli sconfortevoli", presenta opere destinate a essere manifesti politici, più che oggetti funzionali. Alla loro visione radicale contribuisce l'uso di scarti industriali e di materiali poveri e di recupero, primo tra tutti il cartone. Il secondo passaggio determinante per il loro lavoro è la prima visita al Salone del Mobile di Milano nel 1994. Tornano in Brasile con l'intenzione di spostare la loro attenzione dai mobili e complementi di arredo artistici a reali prodotti di design e cercano di trovare un linguaggio internazionale per esprimere le loro radici, una via brasiliana al design contro la colonizzazione europea. Nella seconda metà degli anni '90, l'Italia rappresenta per i Campana il trampolino di lancio per il successo internazionale e poi per il riconoscimento del loro talento anche in Brasile.
In Italia hanno infatti partecipato a diverse mostre organizzate da Vanni Pasca che li ha fatti conoscere al pubblico, come "Viaggio in Italia" ad Abitare il Tempo di Verona nel 1994 e nel 1995 "Il Brasile fa anche design" presso il consolato brasiliano di Milano. Poi aziende italiane, con una particolare vocazione all'innovazione, hanno iniziato a produrre alcuni loro oggetti trasformandoli da pezzi unici a prodotti industriali. Da questo momento arrivano i primi riconoscimenti nel panorama internazionale del design: nel 1997 compaiono con alcuni pezzi nell'*International Design Year Book,* curato da Philippe Starck e nel 1998 il MOMA di New York dedica loro una mostra "Progetto 66" in abbinata con Ingo Maurer, curata da Paola Antonelli. Anche in Brasile ottengono riconoscimenti da parte di ABIMOVEL (Associação Brasileira da Indústria Móvel): nel 1997 il primo premio nella categoria "Móvels Residencias" per *Inflating Table* e nel 1998 per *Labirinto Bookshelf*. I fratelli Campana hanno il loro studio a São Paulo, attualmente uno degli studi di design più rinomati del Brasile, e hanno deciso di continuare a vivere in Brasile, pur lavorando soprattutto in Europa, perché dal loro paese traggono gran parte dell'energia e dell'ispirazione per il loro lavoro.

Sedia Serie Papel

Sedia in cartone ondulato rifinita in cuoio supportata da una struttura in acciaio, dimensioni 42x55x87 cm., EDRA, Italia 2001.

Marco Capellini

Nato in Italia, a Seveso (MI), il 13 luglio del 1969. Laureato in Architettura, presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, nell'indirizzo di Disegno Industriale, opera come libero professionista nel campo della consulenza ambientale di prodotto e di direzione aziendale presso lo studio CAPELLINI Design & Consulting, con sedi a Milano e Roma. Docente presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Facoltà di Architettura, Corso di Laurea in Disegno Industriale, è consulente del Ministero delle Attività Produttive e dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti, sulle principali tematiche ambientali. Collabora con alcune delle maggiori aziende nazionali quali Merloni Elettrodomestici, Fiat auto, Tetrapak Italia, ABB, Co.Re.Pla., Comieco, Conai, ANIE e Unioncamere, per lo sviluppo di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale. Nel 2002 ha ideato e realizzato MATREC (MATerial RECycling), la prima banca dati italiana su materiali e prodotti riciclati. Inoltre nel 1995 ha vinto il Premio FAAR ed è stato selezionato al XVII° Premio Compasso d'Oro sezione giovani.

Panca

Panchina realizzata in cartone riciclato, peso 1,5 kg., dimensioni 43x48x58 cm., REMADE, Italia 2004.

Sgabello

Sgabello realizzato in cartone riciclato, dimensioni 40x40x47 cm., peso 1,2 kg., REMADE, Italia 2004.

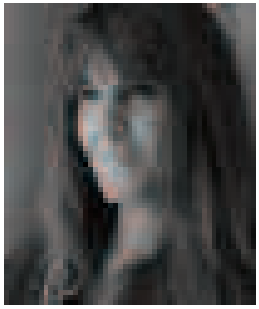
Poltrona

Poltrona realizzata in cartone riciclato, dimensioni 42x42x76 cm., peso 1,6 kg., REMADE, Italia 2004.

Serie Re-call

Sedute in alluminio e cartone riciclati, realizzate con una struttura in profili di alluminio riciclato pressofuso e tubolari in cartone riciclato al 70%,
REMADE, Italia 2004.

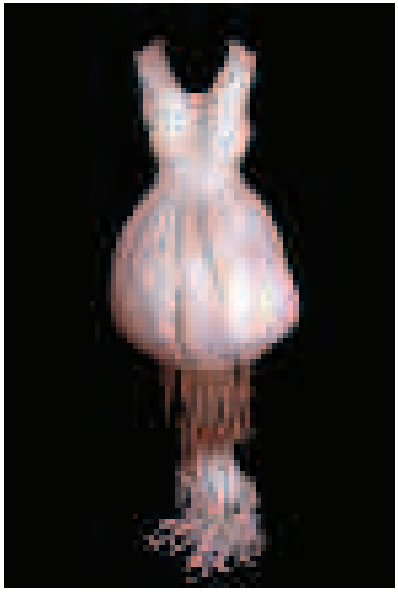
Caterina Crepax



Nata in Italia, a Milano, nel 1964, si è laureata in Architettura al Politecnico di Milano e lavora principalmente nel settore dell'allestimento e dell'interior design. Figlia di Guido Crepax, noto disegnatore di fumetti e creatore del mitico personaggio di "Valentina", Caterina ha ripreso dal padre, non solo il talento per il disegno, ma anche la passione e l'abilità tecnica di realizzare oggetti tridimensionali in carta. Con la carta e le forbici, realizza veri e propri abiti-scultura interamente realizzati a mano, pezzi unici rifiniti nei minimi dettagli, come fossero cuciti con il più prezioso dei tessuti e con la cura e l'abilità di un sarto d'alta moda. Questa passione di trasformare, con tagli, pieghe e colla, il foglio di carta bidimensionale in costruzioni scultoree a tre dimensioni l'accompagna fin dall'infanzia. Nel 1995 le si presenta, per la prima volta, l'occasione di utilizzare professionalmente questa sua straordinaria capacità creativa: Molteni & C. la chiama ad allestire, con i suoi abiti-scultura in carta, il proprio stand al Salone del Mobile di Milano. Da allora le sue oniriche creazioni di carta hanno ottenuto molti riconoscimenti, sia in Italia che all'estero. Con i suoi straordinari oggetti di carta ha realizzato numerosi allestimenti di negozi, mostre e fiere, scenografie teatrali e ha arredato prestigiosi ambienti domestici.

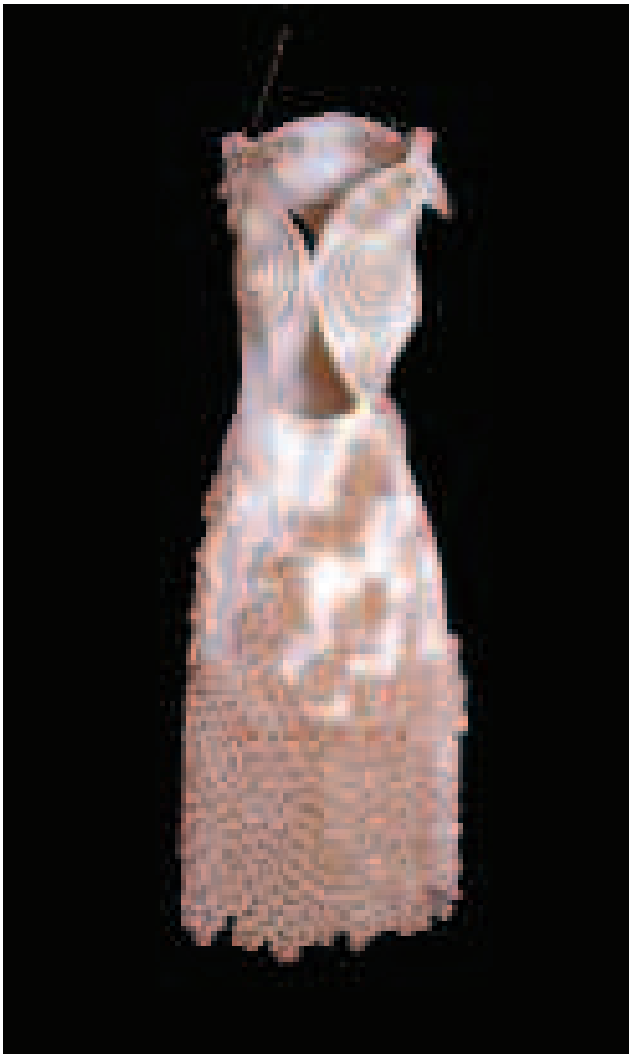
Medusa

Abito-scultura in carta, interamente realizzato a mano, dimensioni 40x40x180 cm., Italia 1999.



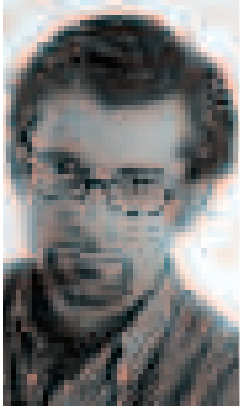
Riccadiriccioli

Abito-scultura in carta, interamente realizzato a mano,
dimensioni 40x40x180 cm., Italia 2003.



Abiti-scultura in carta

Abiti-scultura in carta, interamente realizzati a mano, Italia 1999.

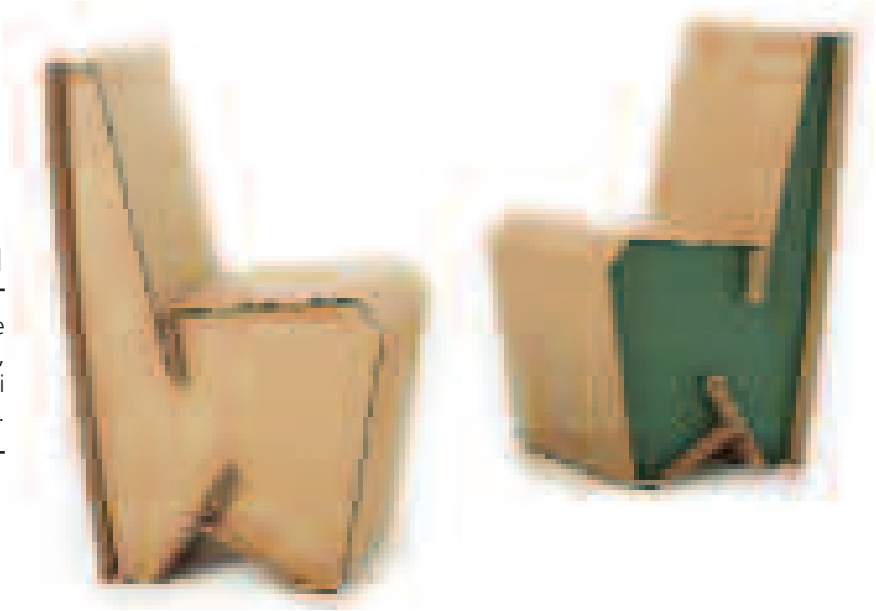


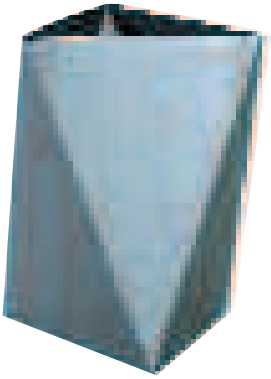
Marco Giunta

Nato in Italia, a Milano, il 1 maggio del 1966. Laureato in Architettura presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, nell'indirizzo di Disegno Industriale e Arredamento.
Fondatore nel 1995 dell'azienda Disegni, che realizza oggetti e complementi d'arredo interamente in cartone nobilitato: un materiale vivo, naturale, completamente riciclabile, ecologico, molto resistente, flessibile, economico, leggero, personalizzabile.
Proporre oggetti in cartone rappresenta per Marco Giunta una sfida a più livelli: generare un mobile solido e resistente senza aggiungere altri materiali, esplorare differenti approcci al progetto immaginando il cartone come uno dei materiali del futuro, apportare novità all'immaginario collettivo che identifica la solidità con materiali storicamente definiti resistenti come il legno, il metallo, la plastica.
Oltre ai mobili per il settore dell'arredamento, progetta in cartone oggetti ed espositori per l'allestimento di stand e negozi, per la promozione di manifestazioni temporanee e packaging per diverse tipologie di prodotti. Si occupa inoltre di consulenze progettuali presso alcune importanti aziende.

S1

Sedia, costituita da 4 pezzi di cartone ondulato e realizzata in differenti colori, facile da montare, dimensioni 45x36x46 cm., DISEGNI, Italia, 1997.





CET A

Cestino gettacarte triangolare, realizzato in cartone, facile da montare e da decorare con ogni tipo di tecnica, dimensioni 30x27x40 cm., DISEGNI, Italia 1990.

L4 + 12 RV

Mobile contenitore in cartone ondulato , a 4 ripiani con 12 raccoglitori, per uffici, stands, abitazioni, negozi, dimensioni 38x30x186 cm., DISEGNI, Italia 1996.

TQ

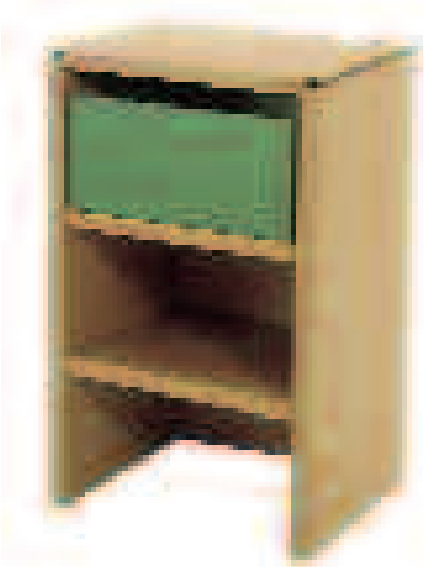
Tavolino quadrato basso, realizzato in cartone plastificato, color alluminio, composto dai piedi e dal piano di appoggio che si incastrano senza uso di colla, dimensioni 50x50x55 cm., DISEGNI, Italia 2001.

Tavolino e sedia Disney

Tavolino e sedia per bambini, realizzati in cartone plastificato e colorabile con pennarelli ad acqua inseriti nella confezione, dimensioni 50x75x60 cm. e 30x40x36 cm., DISEGNI, Italia 2001.

Cassettiera Bassa L3 + C3

Cassettiera bassa in cartone ondulato con tre ripiani e tre cassetti lunghi, dimensioni 69x30x77 cm., DISEGNI, Italia 1996.



L1 + C1

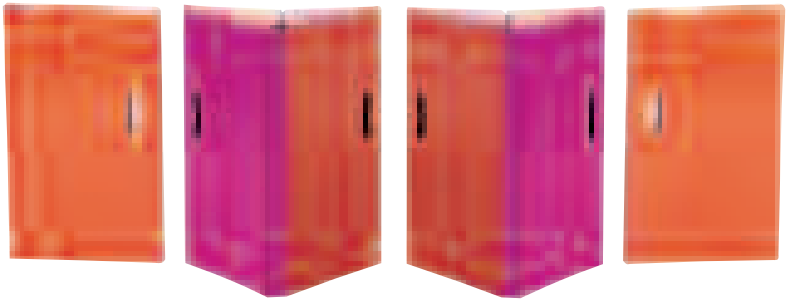
Comodino, realizzato in cartone ondulato, costituito da due ripiani e un cassetto, dimensioni 38x30x57 cm., DISEGNI, Italia 1996.

L6

Scarpiera, realizzata in cartone ondulato, dotata di 6 vani, con sportellino ribaltabile, dimensioni 36x30x186 cm., DISEGNI, Italia 1996.

Panchetta Disney

Panchetta portagiochi per bambini Disney, realizzata in cartone plastificato e colorabile con pennarelli ad acqua, dimensioni 70x26x30 cm., DISEGNI, Italia 2001.



SG1

Sgabello pieghevole, realizzato in cartone plastificato, facile da trasportare e montare grazie a pieghe ed incastri, senza l'ausilio di ganci o colla, resistente fino a 150 Kg., peso 0,9 Kg., dimensioni 43x30x53 cm., DISEGNI, Italia 1990.

Olivier Leblois

Architetto, nato in Francia nel 1947, direttore dell'*École Spéciale d'Architecture* (E.S.A.) di Parigi e titolare di uno studio specializzato in progetti urbani. Ha disegnato molti dei prodotti in cartone di Quart De Poil', tra cui la poltroncina T.4.1. (Tea For One), entrata nelle collezioni permanenti di molti musei di tutto il mondo.
La collezione "Cartone" di Quart De Poil', di cui Leblois è uno dei principali designer, è realizzata con fogli di cartone ondulato mono, doppia e tripla onda, rivestiti in carta Kraft o carta riciclata. Ogni prodotto è riciclabile al 100% ed è costruito per incastri, senza colla né altri elementi di giunzione.

Kit tavolo-scrivania e poltrona per bambini

Tavolo scrivania realizzato con un foglio di cartone ondulato, utilizzabile come postazione di lavoro per disegnare, scrivere, giocare, resistente a 70 kg di peso, ideale per bambini tra i tre e gli otto anni, dimensioni 45x90x52 cm.,
QUART DE POIL', Francia 1993-94.

Tavolo Rotondo

Tavolo rotondo basso composto da due fogli di cartone ondulato; il piano di appoggio ha una fenditura a V nel mezzo utilizzabile come portariviste, dimensioni 80x100x34 cm., peso 1,6 kg, QUART DE POIL', Francia 1994.

Libreria

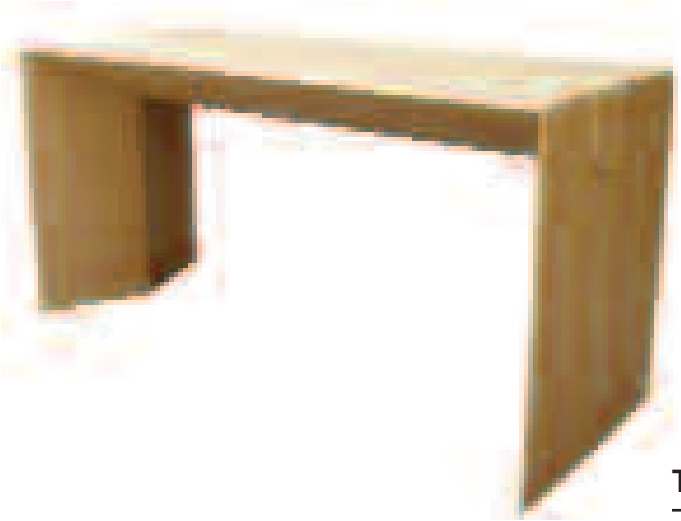
Libreria di cartone a 4 ripiani, realizzata con quattro fogli di cartone ondulato, due dei quali formano i montanti della libreria e gli altri due piegati costituiscono i quattro ripiani, dimensioni 90x30x184 cm., peso 4 kg, QUART DE POIL', Francia 1995.

Zig

Sedia in cartone ondulato decorata, utilizzabile anche come prodotto promozionale, QUART DE POIL', FRANCIA 1993

Won

Paravento realizzato da un unico pezzo di cartone ondulato piegato in quattro segmenti, utilizzabile in casa o in spazi pubblici, dimensioni 60x176x3 cm., QUART DE POIL', Francia 1994.



Tavolo-scrivania

Tavolo-scrivania realizzato con un foglio di cartone ondulato, utilizzabile in casa o in spazi pubblici, resistente a 80 kg di peso e smontato ha uno spessore di meno di 5 cm., dimensioni 150x75x60 cm., peso 5,8 kg, QUART DE POIL', Francia 1994.

Poltrona per bambini

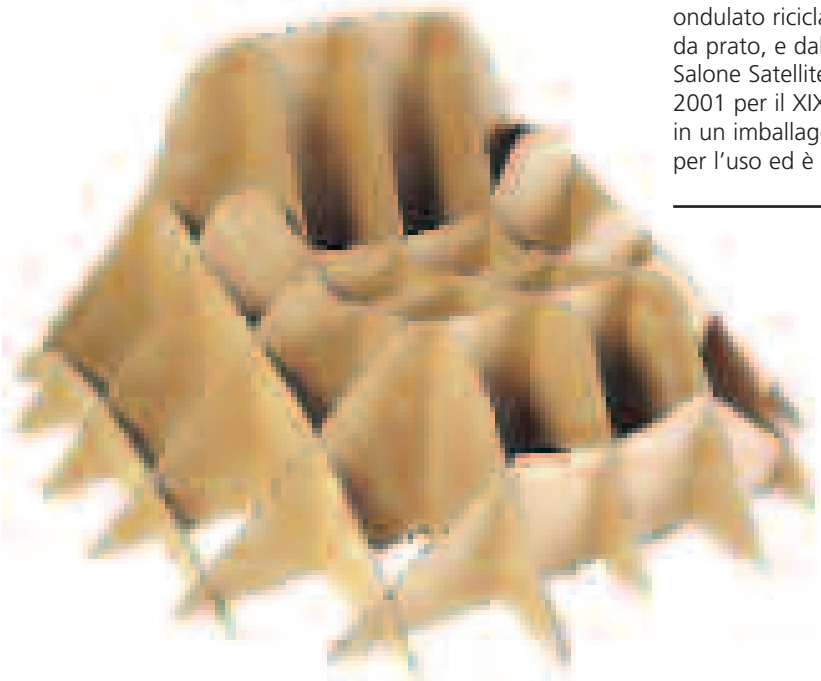
Poltrona per bambini composta da due fogli di cartone ondulato, ideale per bambini tra i tre anni e gli otto anni, dimensioni 49x48x43 cm., peso 0,8 kg, QUART DE POIL', Francia 1993.

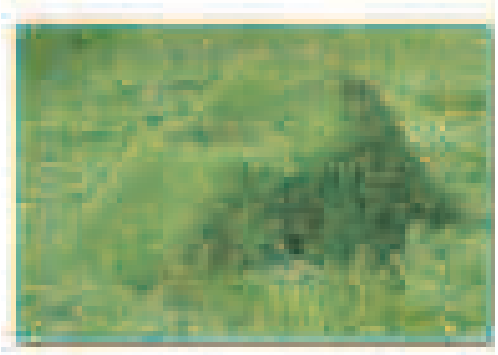
Nucleo

Nucleo è un team di giovani designer con diverse origini e di diverse culture in continua evoluzione. L'unico punto di riferimento e di incontro è lo studio o, come loro preferiscono definirlo, la "Design Agency" a Torino. Attualmente Nucleo è costituito da Piergiorgio Robino (15-10-69), Donatella Cane (26-06-70), Andrea Sanna (10-05-72), Ana Leite Oliveira (21-02-76), Elena Moretti (06-02-66). Nasce nel '96 come gruppo studentesco e si rafforza nel '97 con l'incontro di altre figure professionali diventando una cooperativa. É un laboratorio creativo di ricerca e sperimentazione con un approccio al progetto fondato sull'interdisciplinarietà, che mette in discussione gli stereotipi dell'abitare, del consumare, dell'utilizzare: un atteggiamento scettico che non dà mai niente per scontato. I progetti di Nucleo sono comprensibili ma non allineati, riconoscibili, all'interno del panorama contemporaneo del design più per le differenze che per le somiglianze. Negli ultimi anni Nucleo ha ottenuto importanti riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale, tra cui nel 2001 la selezione della poltrona d'erba e cartone *Terra!* per il XIX Compasso D'oro ADI.

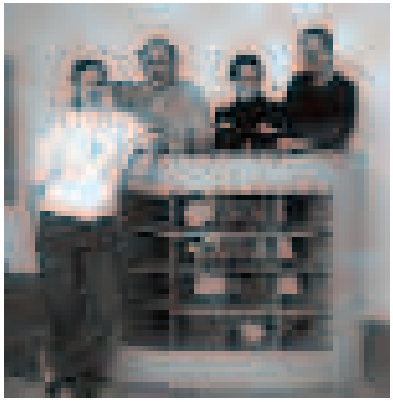
Terra!

Poltrona d'erba per esterni, costituita da 14 dime di cartone ondulato riciclato dello spessore di 7 mm., da 100 gr. di semi da prato, e dalla terra dove viene piantata, disegnata per il Salone Satellite di Milano del 2000, è stata selezionata nel 2001 per il XIX Compasso d'Oro ADI. Viene venduta smontata in un imballaggio di cartone su cui sono disegnate le istruzioni per l'uso ed è distribuita da NFORNITURE, Italia 2000.

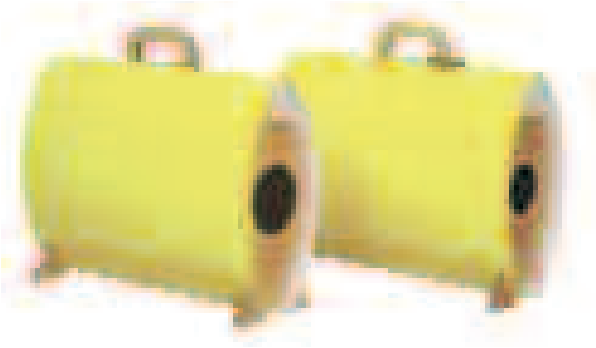




Stange Design

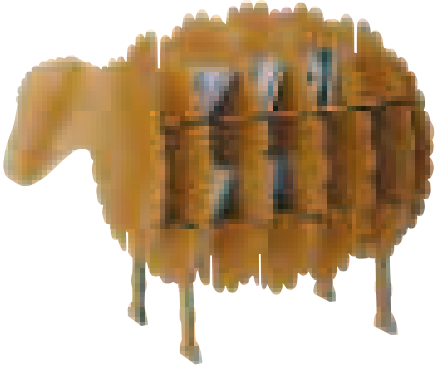


Hans Peter Stange ha fondato nel 1985 a Berlino Stange Design, un'azienda che realizza diverse tipologie di oggetti interamente in cartone ondulato: oggetti e complementi di arredo, espositori e stand, prodotti e pezzi unici per allestimenti temporanei. Inoltre, Stange Design si occupa di consulenza alle aziende per la soluzione di problemi tecnici relativi alla progettazione e produzione di oggetti in cartone.
Hans Peter Stange ha conseguito una prima laurea in Storia dell'Arte presso la *Freien Universität* di Berlino nel 1977 ed una seconda laurea in Disegno industriale presso la *Hochschule der Künste* di Berlino nel 1983. Il tirocinio, svolto al termine dei suoi studi presso un produttore di cartone ondulato, gli ha permesso di acquisire diverse importanti conoscenze relative alla produzione, alle tecnologie di lavorazione ed alla commercializzazione del cartone. Nel 1987 si è formato il gruppo di Stange Design costituito Hans Peter Stange, da Mechtild Kotzurek Stange e da Uwe Steinmeier; nel 2003 si è aggiunta una delle due figlie di Hans Peter, Berit Stange. Il processo di sviluppo dei prodotti di Stange Design va dall'ideazione alla produzione e alla vendita: dall'idea progettuale alla produzione occorrono solamente due settimane.



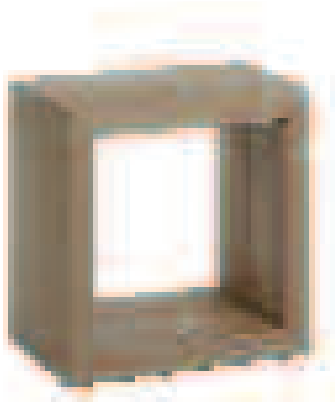
Horus

Valigia in cartone ondulato, dimensioni 48x15x32 cm., MERCK, Germania 2004.



Molly

Pecora porta CD, DVD, riviste e libri, realizzata in cartone ondulato, colore naturale; si monta ad incastri, dimensioni 102x74x64 cm., peso 4 kg, STANGE DESIGN, Germania 2001.



Quader

Elemento modulare quadrato, aggregabile, realizzato in cartone ondulato di colore naturale, giallo, verde, blu o rosso, 45x30x45 cm., STANGE DESIGN, Germania 1993.

Hocker

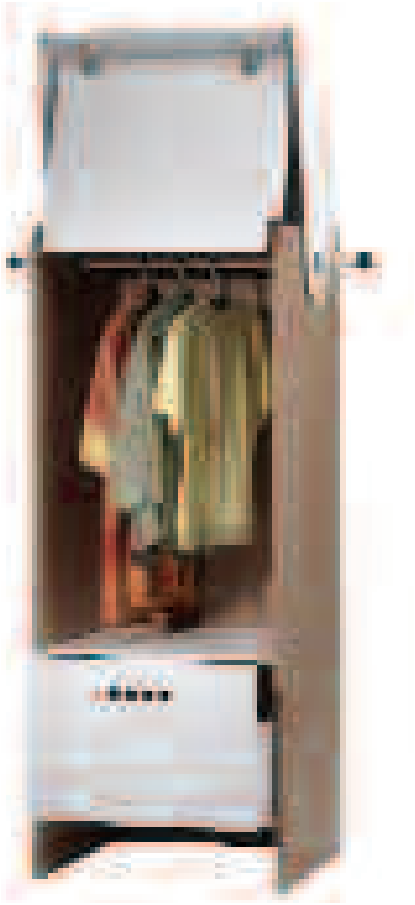
Sgabello pieghevole realizzato in cartone doppia onda, montato grazie a pieghe ed incastri; può essere decorato con qualsiasi motivo a stampa; dimensioni 37x33x43 cm., peso 2,5 kg, STANGE DESIGN, Germania 1985.

Tabula Rasa

Tavolo realizzato in cartone ondulato, costituito da un elemento piano appoggiato su due elementi di sostegno, dimensioni 180x78x74 cm., peso 9 kg, STANGE DESIGN, Germania 1987.

Berta

Cassettiera ovoidale realizzata in cartone tripla onda, i cassetti possono essere di colore giallo, verde, rosso o blu, dimensioni d. 32 cm. e h. 139 cm., peso 5 kg, STANGE DESIGN, Germania 2001.



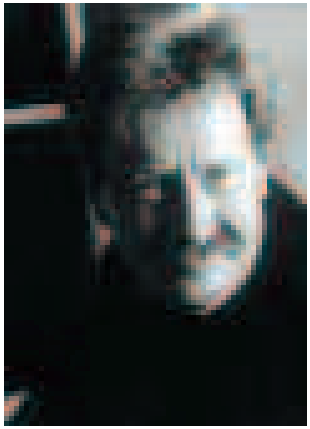
Box armadio

Armadio appendiabiti realizzato in cartone doppia onda, facilmente montabile e smontabile grazie a semplici sistemi ad incastro; il bastone in legno, di varie lunghezze, può essere utilizzato per accostare due o più appendiabiti, dimensioni 62x56x157 cm., STANGE DESIGN, Germania 1995.

Dream

Letto in cartone doppia onda, realizzato con elementi ad incastro; la grandezza è variabile a seconda del numero di profili ad U utilizzati; dimensioni 200x120/135/150/165/180x30 cm., peso 22 kg, WEPOBA, Germania, 1991.

János Terbe



Nato in Ungheria, a Pécs, il 13 gennaio del 1958. Si è laureato all'Accademia di Belle Arti di Budapest. Da molti anni progetta oggetti decorativi e di design utilizzando fogli di cartone ondulato.
É fondatore e titolare dell'azienda Terbe Design Ltd. che realizza prodotti in cartone per l'arredamento di casa e ufficio, per l'allestimento di negozi, mostre e stands espositivi e anche oggettistica promozionale. Con i suoi oggetti di arredo in cartone ha partecipato a esposizioni nazionali e internazionali, come l'*Industrial Design Award Exhibition* alla Fiera Internazionale di Budapest nel 2000 e *Paperworld* a Francoforte nel 2004. I suoi prodotti hanno ottenuto premi e riconoscimenti.

Vasi Arcuato, Cactus, Ondulato

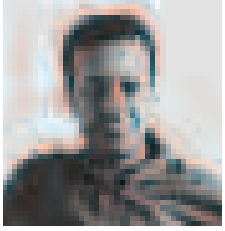
Vasi da tavolo e da terra realizzati in speciale cartone ondulato, rispettivamente di dimensioni d. 20 cm. e h. 22 cm., d. 24 cm. e h. 100 cm., d. 22 cm. e h. 80 cm., TERBE DESIGN Ltd., Ungheria 2001/2003.

Lampade Cactus, Cilindrica, Conica

Lampade realizzate in speciale cartone ondulato, rispettivamente di dimensioni d. 24 cm. e h. 150 cm., d. 23 cm. e h. 120 cm., d. 35/17 cm. e h. 170 cm., TERBE DESIGN Ltd., Ungheria 2001/2003.

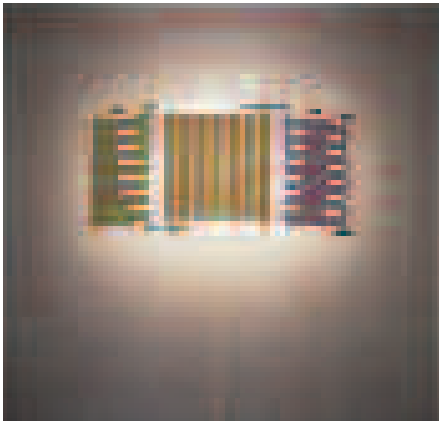
Collezione ArbosLuce
Lampade in carta riciclata

ArbosLuce è una collezione di lampade in carta riciclata, che vuole proporre nuovi rapporti tra la luce e la carta, sfruttandone i diversi colori, la plasticità, l'aspetto grezzo e materico, disegnata da nove designer di diversa nazionalità: Giovanni Levanti, Kuno Prey, Kosei Shirotani, I. Sicra & J. Escofet, Kazuhiko Tomita, Cosimo Venti, Elisabeth Vidal, Attilio Wismer, Paolo Zani.
La collezione è realizzata dall'azienda Arbos, che nasce nel 1988 come cartotecnica specializzata nella produzione di articoli per il regalo, la scuola, l'ufficio realizzati in carta a cartoncini riciclati. Caratteristica dell'azienda è una costante ricerca sulle carte ma anche su altri materiali prodotti con il riciclo di "rifiuti" provenienti dalle raccolte urbane differenziate o dagli scarti di lavorazioni industriali. La carta riciclata, materiale considerato "povero", viene valorizzata da linee grafiche e da un design sobrio e funzionale al fine di farla diventare oggetti piacevoli, di uso quotidiano. Tutte le lampade della collezione ArbosLuce sono conformi alle norme di sicurezza europee e quindi possiedono i requisiti richiesti dalla direttiva CEE.



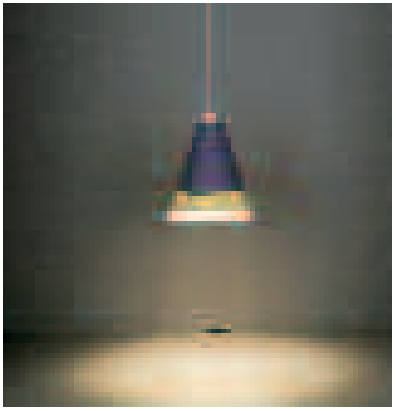
Giovanni Levanti

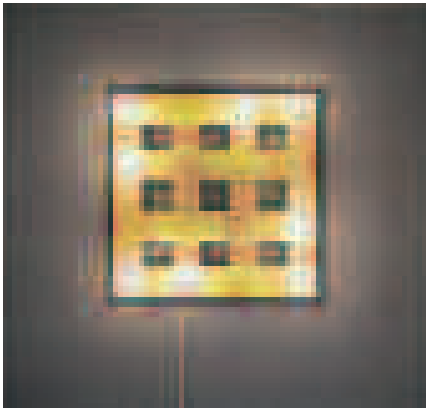
La Gabbia Luminosa
Lampada da parete, diffusore in strisce di cartoncino accoppiato a garza, struttura di metallo verniciato alluminio, dimesnioni 80x30x40 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.



Kuno Prey

Cunetto
Lampada da sospensione , diffusore in cartapesta con una fascia di pergamena e una cartapaglia gialla traforata, dimensione d. 26 e h. 27 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.

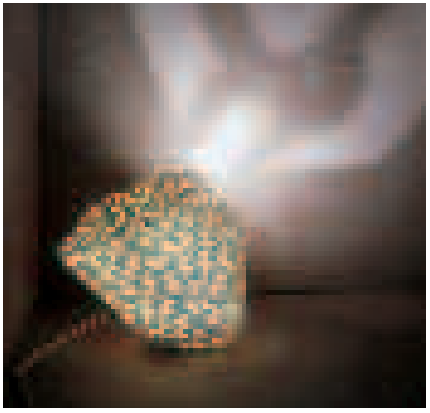


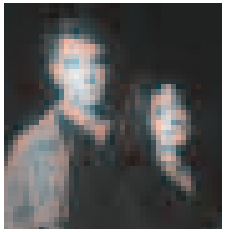


Kosei Shirotani

Trama e Ordito
Lampada da parete, diffusore in strisce di cartone colorato, supporto in metallo verniciato bianco, dimensioni 42x10x42 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.

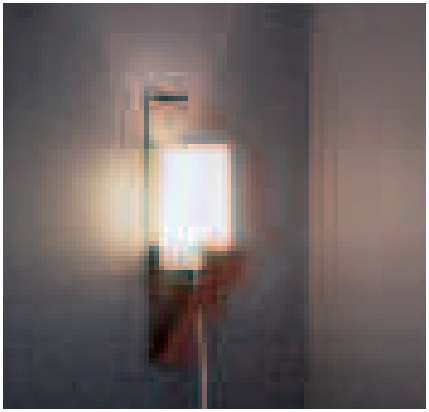
Ti Vedo non ti Vedo
Lampada da pavimento o da tavolo, diffusore in cartoncino traforato ricoperto di carta-seta bianca; la traforatura è visibile solo a lampada accesa; spenta appare come un pietra bianca, dimensioni 60x52x50 cm. (da pavimento), 40x30x30 cm. (da tavolo), collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.

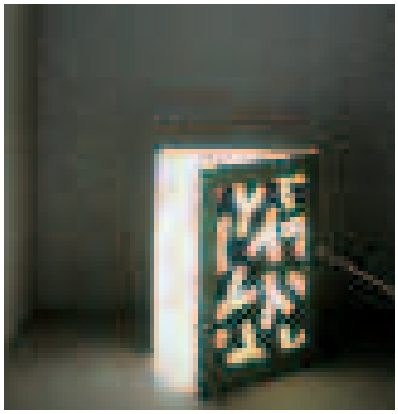




L.Sicra & J.Escofet

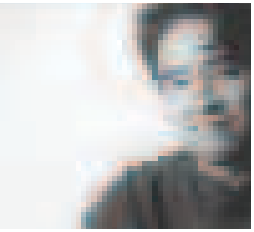
Catalano
Lampada da parete, diffusore in pergamena; stelo in cartone colorato, dimensioni 9x12x37 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.

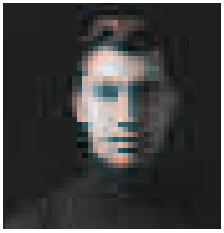




Kazuhiko Tomita

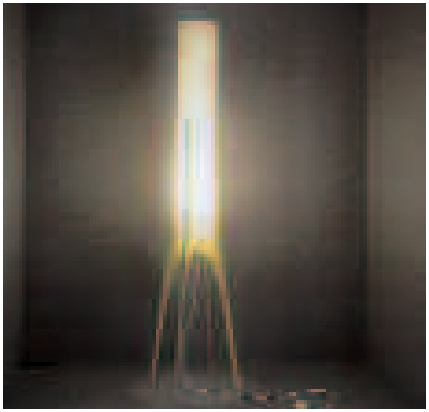
Picahon
Lampada da tavolo, diffusore in pergamena bianca, struttura in cartoncino verde oliva colorato traforato, dimensioni 23x22x30,5 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.





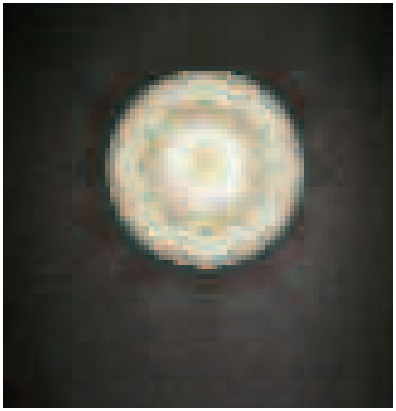
Cosimo Venti

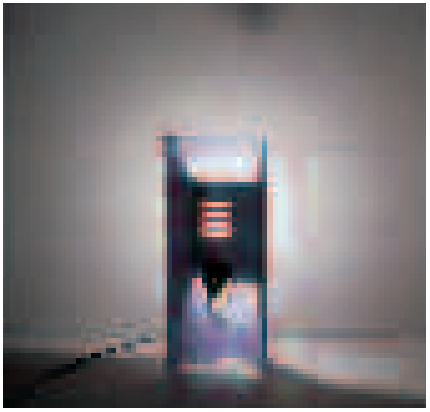
Duma
Lampada da pavimento, diffusore in pergamena avorio, struttura in cartone colorato accoppiato, dimensioni d. 36 e h. 130 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.



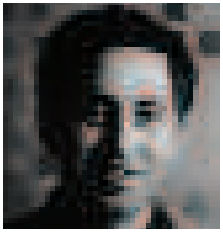
Elisabeth Vidal

Rosone
Lampada da parete o da soffitto, diffusore in carta traforata accoppiata a garza, supporto in cartone e metallo verniciato bianco, dimensioni d. 65 cm. (rosone da parete o da soffitto), d. 40 cm. (rosino da parete), collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.

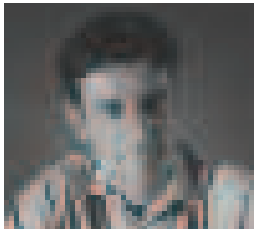




Attilio Wismer



One Fold
Lampada da pavimento o da tavolo, struttura formata da un unico foglio di cartone traforato, dimensioni 20x20x60 cm. (da pavimento), 12x12x34 cm. (da tavolo), collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.



Paolo Zani

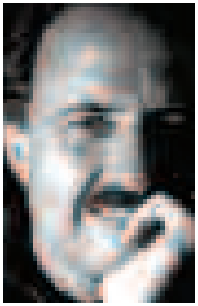
Lady Day
Lampada da tavolo, diffusore in pergamena e dischi di cartoncino; base in pietra serena, supporti in alluminio, dimensioni 24x24x29 cm., collezione ArbosLuce, ARBOS, Italia 1997.

Collezione 13x13

Le sedute di Alberto Cecchetto, Cliostraat, Elio Di Franco e Pietro Carlo Pellegrini appartengono a 13x13, una collezione di 13 sedute in cartone realizzate da 13 architetti italiani per una mostra tenutasi nel 2003 a Lucca, nell'ambito dell'evento "Città Sottili. Luoghi e progetti di Cartone", organizzato da Comieco-Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica e da Lucense, e curato da Pietro Carlo Pellegrini.

Alberto Cecchetto

Architetto, nato a Venezia, dove si laurea in Architettura. Dal 1975, svolge attività didattica e di ricerca presso lo IUAV, dove è professore ordinario di Progettazione Urbana. Dal 2001 è docente in numerosi Master di architettura.

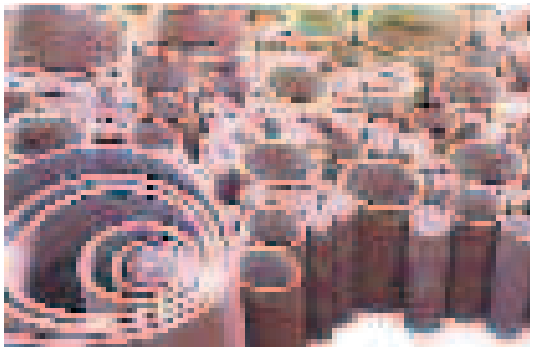


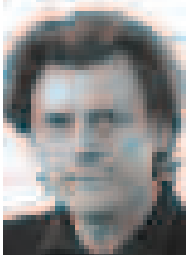
Panca
Panca costruita con moduli di differente dimensione e spessore di cartone ondulato, realizzata per la mostra "13x13", organizzata da Comieco e Lucense a Lucca e a Milano, Italia 2003.

Cliostraat

Cliostraat è un gruppo di architetti con un approccio interdisciplinare al progetto. Costituisce una sorta di sistema instabile e di questa condizione ha fatto consuetudine e funzione da oltre dieci anni. Essenziale per Cliostraat è verificare sul campo i propri pensieri progettuali "preferendo fare le cose e da lì capire come andare avanti".

Seduta (Matteo Pastore - Francesca Sassaroli)
Seduta costruita con tubolari di cartone a forte spessore di diversi diametri e di diverse altezze, realizzata per la mostra "13x13", organizzata da Comieco e Lucense a Lucca e a Milano, Italia 2003.





Elio Di Franco

Architetto, originario di Bisceglie (Bari), vive e lavora a Firenze. Studia alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze dove dal 2002 insegna al Corso di Laurea di Disegno Industriale. Si dedica alla progettazione architettonica e al design industriale.

Panca

Panca costruita con due cilindri di cartone pressato di grande diametro attorno ai quali si avvolge una collana di 52 tubolari di più piccola sezione, realizzata per la mostra "13x13", organizzata da Comieco e Lucense a Lucca e a Milano, Italia 2003.

Pietro Carlo Pellegrini

Architetto, nato a Lucca nel 1957, studia a Roma e Pescara, dove si laurea nel 1983. Ha svolto attività didattica allo IUAV di Venezia e alla Facoltà di Architettura di Ferrara. Attualmente è professore a contratto di Progettazione alla Facoltà di Architettura di Genova.

Divano e pouf-poltrona

Divano e pouf-poltrona costruiti con anime di cartone pressato incastrate tra loro, realizzati per la mostra "13x13" , organizzata da Comieco e Lucense a Lucca e a Milano, Italia 2003.

Young Design Collection

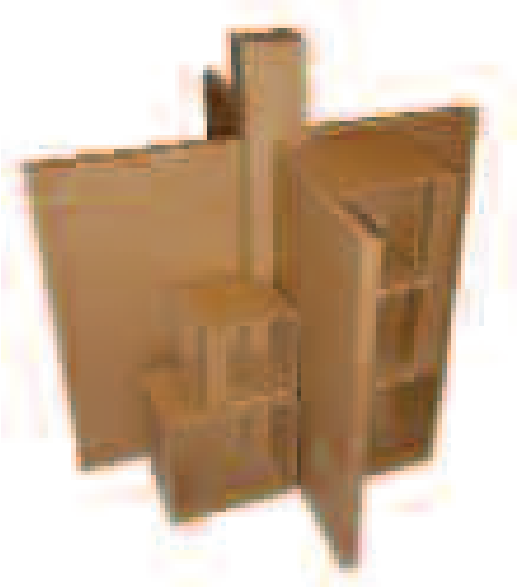
Young Design Collection comprende una selezione di prototipi di oggetti in cartone progettati da giovanissimi designer under 30: Ilaria Antonini, Stefano Barilani e Marco Maietta, Cesare Caprarelli, Simone Contessa, Matteo Crisi, Aurelio D'Angelo, Bruno de Mattos, Itala Giretti, Gianluca Lambiase, Donata Marinelli, Claudia Olivieri, Generoso Parmegiani, Ilaria Vitanostra. Questa collezione è la testimonianza di quanto il cartone affascini anche le nuove generazioni di progettisti, che interpretano liberamente, con creatività ed inventiva, le qualità inedite di questo straordinario materiale, proponendo innovative soluzioni progettuali realmente "beyond boxes".

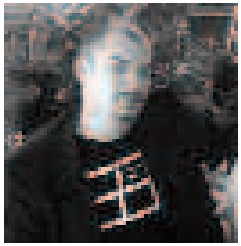
Ilaria Antonini
Nata a Rieti, il 3 marzo 1975.

"Sono appassionata di disegno, musica, teatro e buon cinema, adoro i colori, e sogno di fare al più presto un viaggio nel deserto del Sahara. Nel tempo libero mi diletto a giocare a calcio".

cuBrick

Elemento d'arredo componibile in cartone doppia onda BC 7 mm., è un "gioco" per contenere e ordinare; l'ambivalenza del nome serve a ricordare la modularità (cubo) e la componibilità (brick/mattone); è costituito da una struttura centrale che serve a posizionare e sorreggere contenitori di differenti misure, dimensioni 100x100x100 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2004.





Stefano Barilani e Marco Maietta

Stefano Barilani
Nato a Roma, il 27 febbraio del 1979.

"L'idea è tutto per un progetto…da essa nasce, su questa si lavora ed infine prende forma... Senza le idee non ci sarebbe il design, senza un'idea ci sarebbe soltanto una nuova sedia al mondo!".

Marco Maietta
Nato a Roma, il 12 novembre del 1979.

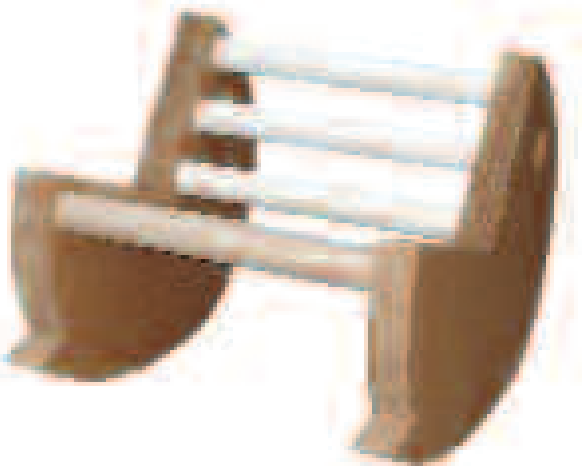
"Amo le cose semplici, amo capirle, farle mie, raggiungerne l'immediatezza del linguaggio per poi riproporla attraverso il mio modo di essere e di vivere; amo stupirmi, trovare il fascino delle cose ed esserne vittima".

H

Sedia in cartone doppia onda 7 mm. e tubolari in cartone spessore 0,5 cm., semplice ma incredibilmente resistente, la sua forma ad "h" è data dall'essenzialità del concetto di seduta scremata del superfluo, dimensioni 45x45x90 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2003.

Cesare Caprarelli
Nato a Roma, l'1 novembre del 1977.

"Sono arrivato a studiare e sperimentare il design nel 2001 per la passione del mondo dell'industria, in particolare aeronautica… Obiettivo è realizzare progetti che grazie all'ingegno e alla tecnologia rendano migliore la vita nel rispetto della natura".

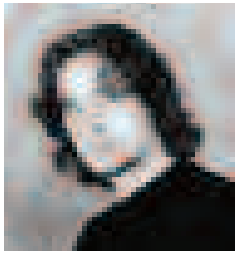


Pack

Sedia a dondolo biposto realizzata in cartone KSK /969/ C "vulcano", tubi a spirale di carta rigenerata e colla naturale, progettata partendo da un'idea di dondolo in tubolari e lastre di cartone del "recycle team" (Marco Maietta, Bruno De Mattos, Stefano Barilani, Cesare Caprarelli), dimensioni 121x95x90 cm. o 86 x95x90 cm., prototipo, Italia 2003.

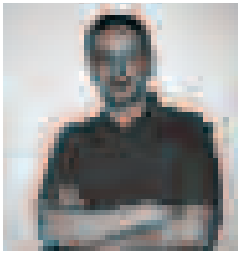
Simone Contessa
Nato a Terni, il 7 febbraio del 1980.

"Perché ho scelto di voler fare il designer? la tendenza a pensare cose nuove c'è sempre stata e mi è sembrato giusto darle sfogo…avrò fatto bene?".



Alveo

Portariviste realizzato in carta a nido d'ape e cartone mono-onda, dimensioni 32x27x27 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di IICCsas, Italia 2003.



Matteo Crisi
Nato a Roma, il 24 settembre 1982.

"Ho sempre trovato nella manualità una mia peculiarità, sono appassionato di modellismo e col tempo ho apprezzato il piacere di realizzare modelli di oggetti da me disegnati e per questo a volte mi sento più un artigiano che un "industrial designer". Mi piace partire da un materiale per esplorare le sue qualità, semplificare oggetti esistenti partendo da lavorazioni semplici come taglio, incollaggio, piegatura e incastro. Adoro inoltre la musica e suono il trombone".

Light Pipe

Lampada da appendere, realizzata con 2 tubi in cartone pressato per l'avvolgimento della carta da stampa, di diverso diametro in modo che possano scorrere uno all'interno dell'altro. Altri materiali utilizzati: cartone ondulato, carta da lucido e pellicola adesiva argentata, lampadina a basso consumo energetico classe A da 20 W, dimensioni d. 8 cm. e h. 40 cm., prototipo, Italia 2003.

Aurelio d'Angelo
Nato a Roma, il 28 novembre del 1977.

"Ciò che mi piace: progettare, il disegno, la musica, il modellismo, il computer, i fumetti, i cartoni animati, il cinema, la Panda, il bowling, i giochi da tavolo, i puzzle, i rompicapi…..Ciò che non mi piace: la noia e le paranoie inutili".

Chat-à-Porter

Trasportino per gatti in cartone ondulato, dimensioni 61,3x35x39 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2003.

Bruno de Mattos
Nato a Campinas (Brasile), il 2 agosto del 1978.

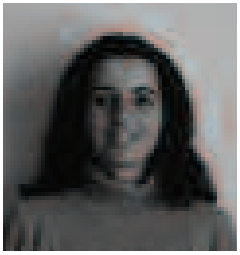
"Dopo due anni di studi presso la facoltà di Arti Plastiche di San Paolo (FAAP), la mia passione per il Design e le mie origini italiane mi hanno spinto fin qui per seguire il design europeo".

Regista

Sedia progettata partendo dal concetto di sedia pieghevole per arrivare a una seduta smontabile e facilmente trasportabile, completamente in cartone K3SK /96669/ BC "vulcano" e colla naturale, dimensioni 53x74x75 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2003.

Itala Giretti
Nata a Colleferro, il 2 febbraio del 1975.

"Sono sincera, leale, introversa, antirazzista. Le mie passioni: i peluches e i viaggi. Le mie "droghe" la Lazio e la cioccolata. Vacanze preferite: mare d'estate, montagna d'inverno".



BachECO

Porta CD in cartone ondulato o micronda, da parete o da tavolo, dimensioni 45x50 cm. o 29x50 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2004.

Gianluca Lambiase
Nato a Roma, l'1 febbraio del 1980.

"Sono attratto dal design e appassionato dell'eco-design. La carta e il cartone sono tra i materiali che più mi stimolano. Il mio motto: Per avere ciò che non hai mai avuto devi essere disposto a fare ciò che non hai mai fatto".

Virgola

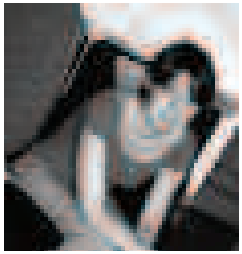
Sedia realizzata interamente in cartone BC avana/avana o bianco/avana, dimensioni 45x45x90 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SMURFIT SISA SpA, Italia 2004.

Pergola

Poltrona/chaise longue realizzata in cartone BC avana/avana, dimensioni 96x55x79 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SMURFIT SISA S.p.A., Italia 2004.

Up-Down

Lampada da tavolo realizzata in cartoncino teso, bianco per la struttura interna e nero per quella esterna, dimensioni 8x8x48 cm., prototipo, Italia 2003.

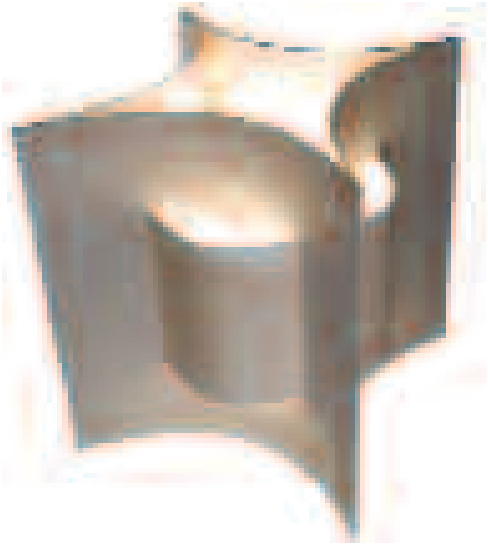


Donata Marinelli
Nata a Roma, l'11 novembre del 1976.

"Scoperta la passione per il design, non si torna più indietro! Il progettare, la possibilità di sperimentare, ricercare e realizzare ti rendono libero di spaziare nei diversi campi delle conoscenze, dalla tecnologia alla cultura, dalla poesia alla tecnica".

Dona Flor

Lampada da terra realizzata in carta a nido d'ape e cartone ondulato, dimensioni d. 60 cm. e h. 80 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di ICCsas, Italia 2003.



Claudia Olivieri
Nata a Roma, il 10 maggio del 1980.

"Amo l'ecodesign e progettatre per il settore cartotecnico. Sono appassionata della storia delle lampade del design italiano, nel tempo libero mi dedico al pattinaggio artistico e hockey su ghiaccio".

ECOlamp

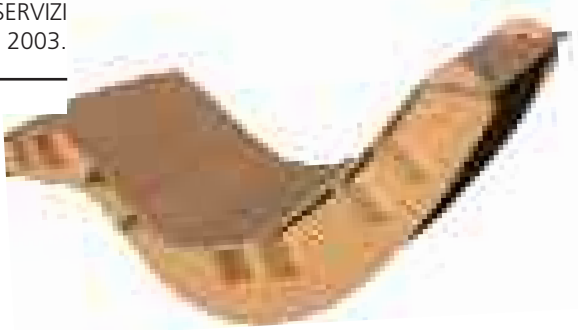
Lampada da tavolo realizzata interamente in cartoncino da 600 g/m^2 e pensata per essere venduta smontata in una confezione contenente i suoi otto componenti in cartone, le istruzioni di montaggio e un filo elettrico dotato di portalampada, interruttore e spina, dimensioni 18x18x21 cm. (montata), 21,5x21,5x4,2 (smontata e imballata), prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2004.

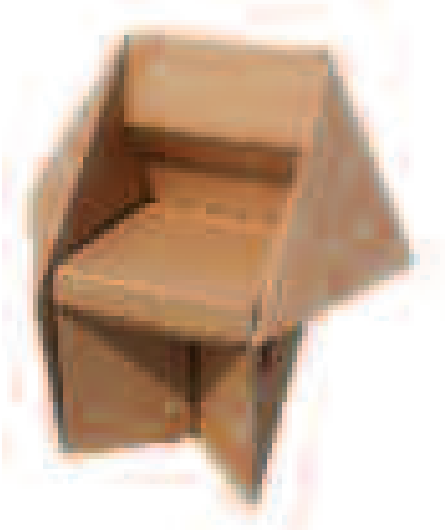
Generoso Parmegiani
Nato a Tivoli, il 28 giugno del 1978.

"Fare resistente e leggero utilizzando il cartone è una sfida abbastanza complessa che aumenta di complessità quando si cerca di concretizzare i presupposti per rendere dinamico ciò che la mente alabora in modo statico".

Dondò

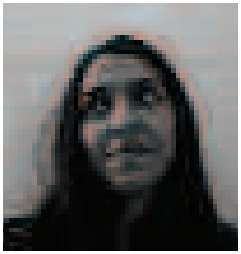
Chaise longue a dondolo realizzata totalmente in cartone doppia onda 7 mm.; grazie alla particolare curvatura del dondolo è possibile cambiare posizione semplicemente spostando le braccia in avanti (posizione seduta) ed indietro (posizione supina), dimensioni 170x55x75 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2003.





Lady1

Seduta realizzata in un solo foglio di cartone doppia onda 7 mm., dimensioni 48x70x85 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2003.



Ilaria Vitanostra
Nata a Roma, il 6 dicembre del 1978.

"Il mio più grande interesse è la produzione di oggetti artigianali, amo la lavorazione del legno e di tutti i materiali di origine naturale… carta e cartone inclusi".

Lucky

Cavallino a dondolo per bambini in cartone doppia onda, dimensioni 60x21x54 cm., prototipo realizzato con la collaborazione di SERVIZI INDUSTRIALI s.r.l., Italia 2004.

Ringraziamenti

Si ringraziano per il contributo:
Arbos, Arcon, Capellini Design & Consulting, Coop-Toscana Lazio, Disegni, Edra, Gifco, ICCsas, iGuzzini, Matrec, NForniture, Remade, Quart De Poil', Stange Design, Sistemi Industriali, Terbe Design, 47thFloor.

Si ringraziano per la collaborazione:
Ilaria Biancalani, Giorgio Bianchini, Renata Bizzotto, Marco Capellini, Caterina Crepax, Barbara Lago, Arianna De Tellis, Antonio di Lizio, Eliana Farotto, Aladino Franceschini, Massimo Lopez, Alexandra Massini, Valentino Meuti, Isabelle Millet, Francesca Napoleoni, Orazio Sergio Paolin, Valentina Paradisi, Stefano Pomponi Alessandra Ronchetti, Stefano Rossi, Amedeo Schiattarella, Giuseppe Timperio, e tutti coloro che hanno partecipato, in modi diversi, alla realizzazione della mostra.

Un ringraziamento speciale per l'attività di organizzazione e di coordinamento della "Young Design Collection" a Donata Marinelli.

Lucia Pietroni

Architetto, laureata presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, nell'indirizzo di Disegno Industriale. Dottore di ricerca in Progettazione Ambientale, dal 1997 collabora a progetti di ricerca nazionali e internazionali, nell'ambito del Disegno Industriale, sui temi dell'Ecodesign e dell'Eco-innovazione, presso il Dip. ITACA (Innovazione Tecnologica nell'Architettura e Cultura dell'Ambiente) dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dove attualmente è assegnista di ricerca. Dal 1999 è docente a incaricato di "Requisiti Ambientali del prodotto industriale" e coordinatore operativo dell'Orientamento in "Qualità ed Eco-efficienza del prodotto industriale" presso il Corso di Laurea in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" della stessa Università. Ha curato, nel 2001, con Sveva Barbera, il convegno "L'Eco-innovazione di prodotto nelle imprese italiane", presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2003 ha ideato e curato la mostra sul design del riuso "Notechdesign: Use and Reuse in Brazilian Young Design", organizzata dalla Sezione "Arti, design e nuove tecnologie" del Dip. ITACA presso l'Ambasciata del Brasile di Roma e ha coordinato il workshop internazionale "Paper Design. Fare resistente e leggero con carta e cartone", realizzato dal C.d.L. in Disegno Industriale in collaborazione con Comico. Ha pubblicato numerosi saggi sul disegno industriale e sull'ecodesign ed è responsabile della rubrica "YounGeneration" nella rivista "disegno industriale-diid", diretta da Tonino Paris. Tra i suoi scritti: *Gli oggetti "usa e getta": l'ipertelia*, "Op.cit.", n.100, Electa Napoli, settembre 1997; *Il dibattito italiano su Design e Ambiente*, "Op. cit.", n. 112, Electa Napoli, settembre 2001; *L'Ecodesign in Italia: una nuova professione tra etica e ambiente*, in V. Pasca, V. Trapani (a cura di), *Scenari del giovane design. Idee e progetti dall'Europa e dal mondo*, Editori di Comunicazione - Lupetti, Milano 2001; con V. Pasca, *Christopher Dresser 1834-1904: il primo industrial designer*, Lupetti, Milano 2001; con S. Barbera (a cura di), *L'Eco-innovazione di prodotto nelle imprese italiane*, Fise Servizi Editore, Roma maggio 2002; *Usi & Riusi nel giovane design*, "disegno industriale - diid", n.5, Gangemi, Roma, giugno 2003.

Via Domenichino 5 - 00184 Roma
e-mail: lucia.pietroni@uniroma1.it

Sveva Barbera

Sveva Barbera, architetto, dottore di ricerca in Progettazione ambientale presso il Dipatimento ITACA della Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni" dell'Università di Roma "La Sapienza".
Dal 1997, collabora presso il Dipartimento ITACA alle attività di ricerca su tematiche riguardanti design, ambiente e innovazione.
Dal 2000 è docente incaricato di "Requisiti ambientali del prodotto industriale" presso il Corso di Laurea in Disegno Industriale della Prima Facoltà di Architettura "Ludovico Quaroni". Nel 2001 ha curato con Lucia Pietroni il Convegno "Eco-innovazione di Prodotto nelle Imprese italiane".

47th Floor

Il 21 Novembre 2003, a Roma a pochi passi da Santamaria Maggiore e dalla stazione termini, inaugura 47th Floor, libreria specializzata nelle arti visive, e particolarmente attenta al settore del video design.
All'interno del locale, archeologia industriale e design funzionale si fondono, per dare vita ad uno spazio dal design essenziale, semplice, contemporaneo.
Fili d'acciaio sostengono screen dove si susseguono proiezioni video; l'originale congegno di scaffali riproduce il movimento dei cingolato di un carroarmato, ed imitando i nastri trasportatori, permette un'immediata visualizzazione di tutti i testi esposti.
I testi, selezionati dopo mesi di attente ricerche, sono ciò che di meglio offre oggi il mercato dell'editoria contemporanea legato al mondo delle "visual arts". Non solo libri, ma anche dvds, magazine, oggetti di design, borse di materiali reciclati, Lomo, possono essere acquistati all'interno del negozio.
VisualArt bookshop, o meglio contenitore culturale ricco di avvenimenti legati al mondo dell'immaginario contemporaneo artistico. Ogni mese illustratori, designer, writers, fotografi e quant'altro contamini il mondo della creatività, si alterneranno all'interno della scena artistica di 47th Floor con esposizioni ed eventi.
Oltre alle esposizioni, la libreria offre periodicamente workshop e seminari dedicati sia ai neofiti della comunicazione integrata, che hai professionisi di settore.
In questa "fucina" di creatività, la produzione e la sperimentazione del linguaggio visivo (che sia esso cartaceo, video o multimediale) giocano un ruolo rilevante, teso a soddisfare a pieno le esigenze del cliente alla ricerca di un'immagine all'avanguardia e funzionale.

47th FLOOR
via Santa Maria Maggiore 127
00185 ROMA
T +39 06 97606052 F+ 39 06 97606053
info@47thfloor.com
www.47thfloor.com

COMIECO

Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli imballaggi a base Cellulosica, a cui aderiscono circa 3.600 imprese della filiera cartaria.

Il Consorzio ha come compito istituzionale il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero degli imballaggi a base cellulosica fissati dalla direttiva 94/62 CE e recepiti dalla legislazione nazionale. Per realizzare questi obiettivi Comieco ha sottoscritto 586 convenzioni sulla raccolta differenziata, che coinvolgono 5.338 Comuni e quasi 46 milioni di Italiani (dati aggiornati al 31 dicembre 2003). Costituitosi il 24 ottobre 1997 secondo quanto stabilito dal "Decreto Ronchi", Comieco ha raggiunto con largo anticipo gli obiettivi fissati per il primo quinquennio (45% di riciclo, 50% di recupero). D'intesa con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), Comieco gestisce il sistema di ritiro, riciclo e recupero degli imballaggi cellulosici e, fedele alla propria storia, si è assunto volontariamente l'impegno di ritirare anche la carta grafica (riviste, quotidiani, ecc.) proveniente dalla raccolta differenziata, un'attività a difesa dell'ambiente che coinvolge ormai direttamente la grande maggioranza dei cittadini.

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA "LUDOVICO QUARONI"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"
Via Gianturco 2,
00196 Roma
www.arc1.uniroma1.it/

COMIECO
Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica
Via Pompeo Litta 5
20122 Milano
www.comieco.org // e-mail: info@comieco.org

COMUNE DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali
Piazza Campitelli 7
00186 Roma
www.comune.roma.it/cultura/

PROVINCIA DI ROMA
Assessorato alle politiche culturali, della comunicazione e dei sistemi informativi
Via IV Novembre 119/a
00187 Roma
www.provincia.roma.it

REGIONE LAZIO
Assessorato alla cultura, spettacolo, sport e turismo
Via R. Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma
www.regione.lazio.it

ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI ROMA E PROVINCIA
Piazza Manfredo Fanti 47
00185 Roma
www.architettiroma.it // e-mail: architettiroma@archiworld.it

CCIAA
Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
Via de' Burrò 147
00186 Roma
www.rm.camcom.it/

ICE
Istituto nazionale per il Commercio Estero
via Liszt 21
00144 Roma
www.ice.it // e-mail: ice@ice.it

OSSERVATORIO NAZIONALE SUI RIFIUTI
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma
www.minambiente.it/Sito/organigramma/osservatorio_rifiuti.asp

ARPA LAZIO
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
Via Garibaldi 114
02100 Rieti
Via Cristoforo Colombo 149
00147 Roma
www.regione.lazio.it/ambiente/agenzie/arpa.shtml // e-mail: dir.gen.@arpalazio.it

ADI
Associazione per il Disegno Industriale
Via Bramante 29
20154 Milano
www.adi-design.org // e-mail: info@adi-design.org

ADI
Delegazione ADI Centro
Via Toscana 10
00187 Roma
www.adi-design.org/centro.asp // centro@adi-design.org

ARBOS
Via Torre 40
36020 Solagna (VI)
www.arbos.it // arbos@arbos.it

ARCON
Via della Scrofa 104
00186 Roma
e-mail: arcon.roma@libero.it

CAPELLINI DESIGN & CONSULTING
Via Gaeta 16
00185 Roma
www.capellinidesign.com // info@capcon.it

COOP Toscana Lazio
SS Aurelia Km 237
57020 Vignale Riotorto provincia di Livorno
www.e-coop.it

DISEGNI
Via Gaudenzio Ferrari 5
20123 Milano
www.disegni.com // e-mail: info@disegni.com

EDRA
Via Livornese est 106
Perignano (PI)
www.edra.com // e-mail: info@edra.com

GIFCO
Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato
Piazza Conciliazione 1
20123 Milano
www.gifco.it // e-mail: info@gifco.it

ICCsas
Loc. Val di Foro
66010 Ripa Teatina (CH)
www.iccsas.it // e-mail: info@iccsas.it

iGUZZINI
Via Panama 52
00198 Roma
www.iguzzini.com // e-mail: iguzziniroma@iguzzini.it

MATREC
Prima banca dati italiana sui materiali riciclati
Via Gaeta 16
00185 Roma
www.matrec.it // info@matrec.it

NFORNITURE
Via Piossasco 29/b
10152 Torino
www.nforniture.com // e-mail: info@nforniture.com

REMADE
Via Fabio Filzi 2A
20030 Seveso (MI)
www.remade.it // e-mail: info@remade.it

QUART DE POIL'
27 rue de Bievre 75005 Paris France
tel 01 43 29 58 32
fax 01 43 29 95 37
www.quartdepoil.com // email: info@quartdepoil.com

STANGE DESIGN
Ringbahnstr. 16-20
12099 Berlin
Germany
www.stange-design.de // e-mail: info@stange-design.de

TERBE DESIGN
Szent István út 102
H-2045 Törökbálint
Hungary
www.pic-pack.hu // e-mail: terbe@pic-pack.hu

47THFLOOR
Via S. Maria Maggiore 127
00185 Roma
www.47thfloor.com // e-mail: anyquestion@47thfloor.com